

INTERVISTA Alfonso Galbusera, (Codebri) parla del progetto che si realizzerà in via Verbano con i fondi del Pnrr

di **Marco Mologni**

In una villa confiscata alla mafia, a Cesano Maderno, 15 persone, anche nuclei familiari in situazioni di emergenza abitativa potranno avere di nuovo un luogo dove vivere; in un'antica corte nel cuore del centro storico di Desio, invece, tre appartamenti saranno dedicati all'accoglienza di persone con disabilità per percorsi di inclusione lavorativa e di autonomia abitativa. E poi ancora altri importanti progetti sociali realizzati sul territorio della Brianza: il sostegno delle capacità genitoriali a trenta famiglie vulnerabili, un programma di autonomia per anziani non più auto sufficienti, un percorso per anticipare le dimissioni dall'ospedale e favorire l'assistenza a domicilio dei pazienti; un aiuto agli operatori sociali per la prevenzione del fenomeno del burn out, l'esaurimento professionale che può nascere da un elevato stress. Si tratta di linee progettuali finanziate dal Pnrr - Missione 5 C2 inclusione e coesione dell'ambito di Desio: ed effettivamente il progetto che sta per realizzare Codebri e l'Ufficio di piano dell'Ambito di Desio è destinato a diventare una "pietra miliare" nel settore dell'assistenza sociale in Brianza, migliorando in modo significativo l'offerta di prestazioni sociali sul territorio, attivando una serie di servizi che non c'erano oppure aumentando la disponibilità e la capillarità del sociale. Grazie a cinque bandi abbinati al Pnrr (piano nazionale di ripartenza e resilienza), il Comune di Desio in qualità di ente capofila dell'Ambito, in collaborazione con il Consorzio Desio Brianza è riuscito a ottenere un contributo di circa tre milioni di euro. «Non è stato facile - racconta il direttore generale di Codebri, Alfonso Galbusera - Decisiva è stata la collaborazione tra i Comuni dell'ambito e l'Azienda. Abbiamo messo in comune il lavoro integrato di questi anni dando



Emergenza case: la villa della mafia diventerà alloggio per 15 persone

un importante impulso al welfare locale». I tempi sono serrati: entro il 2023 tutti gli immobili saranno rinnovati e già nel 2024 i servizi saranno attivati, e garantiti fino al 2026. Anche se l'obiettivo in questi anni è di costruire un sistema che dia continuità ai progetti. Sono davvero tanti e preziosi i progetti finanziati: Con un investimento di 211mila euro, trenta famiglie (dieci ogni anno per tre anni) potranno contare su un sostegno alle capacità genitoriali, con una particolare attenzione alla prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini. Cinquanta invece nella sola area dell'Ats di Desio (salgono a 100 considerando anche il territo-

BOCCA: «IL PROGETTO È UN PRIORITÀ»

«Il progetto è stato una priorità della nostra Amministrazione. Appena insediati abbiamo preso in mano il dossier. Verificata l'impraticabilità di alcune soluzioni abbiamo deliberato di destinare la villa ad un progetto di housing temporaneo. L'obiettivo è aiutare persone in difficoltà abitativa ad accedere ad una sistemazione temporanea - ha spiegato Bocca - Destinare al sociale i beni confiscati alle mafie è un messaggio chiaro di promozione della cultura della legalità. Come per l'appartamento di via Battisti, anch'esso confiscato e destinato dal nostro Comune ad un progetto per ragazzi disabili già tradotto in realtà,

anche nel caso della residenza di via Verbano abbiamo messo al centro l'impegno civile e sociale. La casa sarà destinata all'emergenza abitativa e all'accompagnamento di chi si trova in una situazione di fragilità psicologica ed economica verso l'autonomia e l'inclusione sociale. La progettazione e la gestione sono affidate al Codebri. Firmeremo a breve l'atto di concessione a titolo di comodato. Andiamo avanti decisi. È un impegno importante per la nostra città di cui sono molto orgoglioso e che credo rappresenti un passo avanti significativo nella direzione della legalità e del sostegno a chi ha più bisogno».

rio di Monza) gli anziani che beneficeranno di servizi sanitari a domicilio. Oltre a ciò saranno a disposizione 4 appartamenti nel Comune di Bovisio Masciago. Il contributo (per la sola area dell'Ats Desio sarà di un milione e 230 mila euro). Saranno 125 invece i pazienti che potranno contare su servizi sociali a domicilio: l'obiettivo in questo caso sarà di accompagnare in modo più efficace la dimissione dei pazienti ospedalizzati. L'investimento sarà di 237mila euro. Un supporto sarà assicurato anche agli operatori dei servizi sociali e socio educativi: per 56 di loro, ci sarà la possibilità di beneficiare di percorsi di supervisione per contrastare il burn out e supportarli nelle fatiche quotidiane legate al contesto generale, organizzazione dei servizi, incrementando le pratiche collaborative. Il contributo sarà di circa 35mila euro. Nove saranno le persone con disabilità che potranno seguire percorsi di autonomia. Il costo sarà di 536 mila euro. Infine, un percorso di housing sociale per chi è rimasto temporaneamente senza una casa. L'investimento sarà di 710mila euro. «I progetti - prosegue Galbusera - saranno dedicati agli abitanti di tutti i sette comuni che sostengono Codebri». ■